



## Ucraina, Trump congela sanzioni e dazi contro Mosca: stop alle misure previste dal Graham Act

### Descrizione

(Adnkronos) Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo che sospende l'applicazione di gran parte delle nuove sanzioni e dei dazi previsti dalla legge Graham contro la Russia. Il provvedimento, firmato il 16 ottobre 2026 e pubblicato dalla Casa Bianca, arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore delle misure approvate dal Congresso e giustifica la decisione con l'interesse nazionale degli Stati Uniti.

La decisione riguarda anche le tariffe che avrebbero potuto colpire i principali acquirenti di petrolio e gas russi, tra cui Cina e India, con dazi fino al 100% su determinate importazioni. La legge prevedeva inoltre un aumento del 500% dei dazi sui prodotti russi, fatte salve le eccezioni previste. Trump ha scelto di rinunciare all'applicazione di queste misure, evitando per il momento una nuova stretta commerciale contro Mosca e i Paesi che continuano ad acquistare le sue risorse energetiche.

Nel documento ufficiale, intitolato Implementing the Lindsey O. Graham Sanctioning Russia and Iran Act of 2026, il presidente dichiara di voler rinunciare all'applicazione di diverse disposizioni della legge. La norma, firmata dallo stesso Trump il 18 settembre, era stata concepita per aumentare la pressione economica sulla Russia a causa della guerra in Ucraina.

Il meccanismo utilizzato dalla Casa Bianca è previsto dalla stessa legge: il presidente può sospendere determinate sanzioni e restrizioni se certifica al Congresso che la decisione risponde all'interesse nazionale americano. Trump ha dichiarato di aver trasmesso la certificazione richiesta.

La sospensione non equivale, tuttavia, alla cancellazione di tutte le sanzioni statunitensi contro Mosca. L'ordine chiarisce che restano in vigore le misure adottate in precedenza nell'ambito di altri provvedimenti presidenziali contro la Russia. Le deroghe previste dal nuovo decreto resteranno operative fino a quando Trump o le autorità competenti dell'amministrazione non riterranno necessario intervenire nuovamente.

Uno degli elementi più<sup>1</sup> rilevanti della legge Graham riguardava la possibilità di imporre tariffe aggiuntive ai Paesi che continuano a importare energia russa. Il provvedimento prevedeva dazi fino al 100% sulle merci provenienti dai cinque maggiori acquirenti di petrolio e gas russi, in presenza delle condizioni stabilite dalla norma.

Tra i Paesi potenzialmente interessati figurano Cina e India, importanti mercati per le esportazioni energetiche di Mosca. L'obiettivo della legge era rendere più costoso l'acquisto di idrocarburi russi e ridurre le entrate che contribuiscono a sostenere l'economia e lo sforzo bellico del Cremlino.

Con l'ordine esecutivo, Trump ha rinunciato anche all'applicazione di questi dazi e ha disposto che l'amministrazione continui a monitorare gli acquisti di energia russa e le eventuali attività volte ad aggirare le sanzioni.

La scelta della Casa Bianca arriva dopo un'altra decisione dell'amministrazione Trump relativa alle forniture energetiche russe. La settimana precedente, il presidente aveva annunciato un accordo per l'acquisto di diesel dalla Russia, motivato dall'obiettivo di aumentare l'offerta sui mercati e contenere i prezzi dei carburanti.

Secondo Reuters e CBS News, le mosse si inseriscono in una fase in cui l'amministrazione americana sta cercando di contenere i costi dell'energia, aumentati anche nel contesto della guerra tra Stati Uniti, Israele e Iran. L'allentamento delle restrizioni sul petrolio e sui prodotti energetici russi ha quindi assunto anche una dimensione economica, oltre che diplomatica

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Ottobre 17, 2026

## Autore

redazione